

INTRODUZIONE

1 l'obiettivo della vita coniugale non è solamente vivere insieme per sempre, ma amarsi per sempre! Gesù ristabilisce così l'ordine originario ed originante. [...] solo alla luce della follia della gratuità dell'amore pasquale di Gesù apparirà comprensibile la follia della gratuità di un amore coniugale unico e fino alla morte

2 Grembo di gioie e di prove, la famiglia è la prima e fondamentale "scuola di umanità" (cf. GS, 52). Nonostante i segnali di crisi dell'istituto familiare, nei vari contesti, il desiderio di famiglia resta vivo nelle giovani generazioni.

2 Finché giunse il momento maturo e diede il segno più grande del suo amore: il suo Figlio. E suo Figlio dove lo ha mandato? In un palazzo? In una città? A fare un'impresa? L'ha mandato in una famiglia. Dio è entrato nel mondo in una famiglia. E ha potuto farlo perché quella famiglia era una famiglia che aveva il cuore aperto all'amore, aveva le porte aperte

2 La famiglia... è soprattutto chiamata da Dio a prendere sempre nuova coscienza della propria identità missionaria. [era scontato una volta ora non più]

I PARTE LA CHIESA IN ASCOLTO DELLA FAMIGLIA (VEDERE)

4 La coppia e la vita nel matrimonio non sono realtà astratte, rimangono imperfette e vulnerabili. Per questo è sempre necessaria la volontà di convertirsi, di perdonare e di ricominciare.

Capitolo I La famiglia e il contesto antropologico culturale

5 bisogna egualmente considerare gli sviluppi di un individualismo esasperato che snatura i legami familiari, facendo prevalere l'idea di un soggetto che si costruisce secondo i propri desideri, togliendo forza ad ogni legame

6 Nei contesti sociali di benessere avanzato, le persone rischiano di affidare ogni speranza alla esasperata ricerca del successo sociale e della prosperità economica.

7 Nelle diverse culture, non pochi giovani mostrano resistenza agli impegni definitivi riguardanti le relazioni affettive, e spesso scelgono di convivere con un partner o semplicemente di avere relazioni occasionali.

8 Si può menzionare anche una certa visione del femminismo, che denuncia la maternità come un pretesto per lo sfruttamento della donna e un ostacolo alla sua piena realizzazione. Si registra poi la crescente tendenza a concepire la generazione di un figlio come mero strumento per l'affermazione di sé, da ottenere con qualsiasi mezzo.

8 [Con il gender] l'identità umana viene consegnata ad un'opzione individualistica, anche mutevole nel tempo... La rimozione della differenza [...] è il problema, non la soluzione

9 Il peso di politiche economiche e sociali inique, anche nelle società del benessere, incide gravemente sul mantenimento dei figli, sulla cura dei malati e degli anziani.

Capitolo II La famiglia e il contesto socio economico

11 «La famiglia è una scuola di umanità più ricca [...] è il fondamento della società» (GS, 52).

12 È necessario riconoscere più concretamente l'azione compensativa della famiglia nel contesto dei moderni "sistemi di welfare": essa ridistribuisce risorse e svolge compiti indispensabili al bene comune, contribuendo a riequilibrare gli effetti negativi della diseguità sociale.

14 Politiche familiari adeguate sono necessarie alla vita familiare come condizione di un avvenire vivibile, armonioso e degno.

15 In questo sistema l'uomo, la persona umana è stata tolta dal centro ed è stata sostituita da un'altra cosa. Perché si rende un culto idolatrico al denaro. Perché si è globalizzata l'indifferenza

Capitolo III Famiglia, inclusione e società

.....

25 In alcune società vige ancora la pratica della poligamia; in altri contesti permane la pratica dei matrimoni combinati...

A causa della secolarizzazione, in molte parti del mondo, il riferimento a Dio è fortemente diminuito e la fede non è più socialmente condivisa.

26 I bambini ci ricordano [...] che siamo sempre figli [...].E questo ci riporta sempre al fatto che la vita non ce la siamo data noi ma l'abbiamo ricevuta

27 Ogni persona umana deve la vita a una madre, e quasi sempre deve a lei molto della propria esistenza successiva, della formazione umana e spirituale

27 L'emancipazione femminile richiede un ripensamento dei compiti dei coniugi nella loro reciprocità e nella comune responsabilità verso la vita familiare.

27 Può contribuire al riconoscimento sociale del ruolo determinante delle donne una maggiore valorizzazione della loro responsabilità nella Chiesa...

28 L'assenza del padre segna gravemente la vita familiare, l'educazione dei figli e il loro inserimento nella società. La sua assenza può essere fisica, affettiva, cognitiva e spirituale.

29 La Chiesa guarda con apprensione alla sfiducia di tanti giovani verso il matrimonio, e soffre per la precipitazione con cui tanti fedeli decidono di porre fine all'impegno coniugale per instaurarne un altro.

Capitolo IV Famiglia, affettività e vita

30 Il pieno impegno di dedizione, richiesto nel matrimonio cristiano, è un forte antidoto alla tentazione di un'esistenza individuale ripiegata su stessa.

31 La velocità con la quale si compiono i mutamenti della società contemporanea rende più difficile l'accompagnamento della persona nella formazione dell'affettività per la sua maturazione.

33 La rivoluzione biotecnologica nel campo della procreazione umana ha introdotto la possibilità di manipolare l'atto generativo, rendendolo indipendente dalla relazione sessuale tra uomo e donna.

34 I grandi valori del matrimonio e della famiglia cristiana corrispondono alla ricerca che attraversa l'esistenza umana anche in un tempo segnato dall'individualismo e dall'edonismo.

II PARTE LA FAMIGLIA NEL PIANO DI DIO (GIUDICARE)

35 Il discernimento della vocazione della famiglia... ha bisogno di un orientamento sicuro per il cammino e l'accompagnamento. Questa bussola è la Parola di Dio nella storia, che culmina in Gesù Cristo «Via, Verità e Vita»

36 La loro unione diviene così, per tutto il corso della vita, una sorgente di grazie molteplici: di fecondità e di testimonianza, di guarigione e di perdono. Il matrimonio si realizza nella comunità di vita e di amore, e la famiglia diventa evangelizzatrice.

37 Gesù Cristo ha guardato alle donne e agli uomini che ha incontrato con amore e tenerezza, accompagnando i loro passi con verità, pazienza e misericordia, nell'annunciare le esigenze del Regno di Dio.

38 La famiglia è immagine di Dio che «nel suo mistero più intimo [la trinità] non è solitudine, bensì una famiglia, dato che ha in sé paternità, filiazione e l'essenza della famiglia che è l'amore»

39 «il mio amato è mio e io sono sua...io sono del mio amato e il mio amato è mio» (Ct 2,16; 6,3). Nel Cantico dei cantici è significativo l'intreccio costante della sessualità, dell'eros e dell'amore, così come l'incontro della corporeità con la tenerezza, il sentimento, la passione, la spiritualità e la donazione totale.

40 L'unione primordiale tra Adamo ed Eva ha assunto la forma storica, segnata dal peccato, del matrimonio all'interno della tradizione di Israele ed ha conosciuto diverse oscillazioni: fra la monogamia e la poligamia, fra la stabilità e il divorzio, fra la reciprocità e la subordinazione della donna all'uomo.

41 La parola e l'atteggiamento di Gesù mostrano chiaramente che il Regno di Dio è l'orizzonte entro il quale ogni relazione si definisce... In modo sconvolgente per chi lo ascoltava, Gesù ha relativizzato le relazioni familiari alla luce del Regno di Dio

42 Il «vero amore tra marito e moglie» (GS, 49) implica la mutua donazione di sé, include e integra la dimensione sessuale e l'affettività, corrispondendo al disegno divino

43 La famiglia ha ben meritato, nei diversi momenti della storia della Chiesa, la bella definizione di "Chiesa domestica", sancita dal Concilio Vaticano II. Ciò significa che, in ogni famiglia cristiana, dovrebbero riscontrarsi i diversi aspetti della Chiesa intera.

44 «Nel matrimonio e nella famiglia si costituisce un complesso di relazioni interpersonali – nuzialità, paternità maternità, filiazione, fraternità –, mediante le quali ogni persona umana è introdotta nella "famiglia umana" e nella "famiglia di Dio", che è la Chiesa» (FC, 15).

45 «il matrimonio basato su un amore esclusivo e definitivo diventa l'icona del rapporto di Dio con il suo popolo e viceversa: il modo di amare di Dio diventa la misura dell'amore umano» (DCE, 11).

46 «Il primo ambito in cui la fede illumina la città degli uomini si trova nella famiglia. Penso anzitutto all'unione stabile dell'uomo e della donna nel matrimonio [...] Promettere un amore che sia per sempre è possibile quando si scopre un disegno più grande dei propri progetti» (LF, 52).

47 Il discernimento della presenza dei "semina Verbi" nelle altre culture (cf. AG, 11) può essere applicato anche alla realtà matrimoniale e familiare. Oltre al vero matrimonio naturale ci sono elementi positivi presenti nelle forme matrimoniali di altre tradizioni religiose. Queste forme comunque fondate sulla relazione stabile e vera di un uomo e una donna, riteniamo siano ordinate al sacramento.

48 L'amore completo e profondo tra i coniugi non si basa solo sulle capacità umane: Dio sostiene questa alleanza con la forza del suo Spirito.

48 Di fronte alla sensibilità del nostro tempo e alle effettive difficoltà a mantenere gli impegni per sempre, la Chiesa è chiamata a proporre le esigenze e il progetto di vita del Vangelo della famiglia e del matrimonio cristiano.

49 L'uomo e la donna, individualmente e come coppia – ha ricordato Papa Francesco – «sono immagine di Dio». La loro differenza «non è per la contrapposizione, o la subordinazione, ma per la comunione e la generazione, sempre ad immagine e somiglianza di Dio»

50 «Essere figlio e figlia, secondo il disegno di Dio, significa portare in sé la memoria e la speranza di un amore che ha realizzato se stesso proprio accendendo la vita di un altro essere umano, originale e nuovo. E per i genitori ogni figlio è se stesso, è differente, è diverso»

51 «Senza sminuire il valore dell'ideale evangelico, bisogna accompagnare con misericordia e pazienza le possibili tappe di crescita delle persone che si vanno costruendo giorno per giorno. [...] Un piccolo passo, in mezzo a grandi limiti umani, può essere più gradito a Dio della vita esteriormente corretta di chi trascorre i suoi giorni senza fronteggiare importanti difficoltà» (EG, 44).

52 In virtù del sacramento del matrimonio ogni famiglia diventa a tutti gli effetti un bene per la Chiesa.

53 «quando papà e mamma si fanno del male, l'anima dei bambini soffre molto»

54 «In questi decenni [...] è molto cresciuta la consapevolezza che è necessaria una fraterna e attenta accoglienza, nell'amore e nella verità, verso i battezzati che hanno stabilito una nuova convivenza dopo il fallimento del matrimonio sacramentale; in effetti, queste persone non sono affatto scomunicate»

55 «La misericordia non è contraria alla giustizia ma esprime il comportamento di Dio verso il peccatore». E prosegue: «Dio non rifiuta la giustizia. Egli la ingloba e supera in un evento superiore dove si sperimenta l'amore che è a fondamento di una vera giustizia»

III PARTE LA MISSIONE DELLA FAMIGLIA (AGIRE)

56 Il Vangelo è sempre anche segno di contraddizione. La Chiesa desidera aiutare le famiglie a riconoscerla e ad accogliere la croce quando si presenta davanti a loro, perché possano portarla con Cristo nel cammino verso la gioia della risurrezione...

Non si tratta soltanto di presentare una normativa, ma di annunciare la grazia che dona la capacità di vivere i beni della famiglia.

57 Per la preparazione al matrimonio vanno tenute ben presenti le tre tappe indicate da Familiaris Consortio (cf. 66): la preparazione remota, che passa attraverso la trasmissione della fede e dei valori cristiani all'interno della propria famiglia; la preparazione prossima, che coincide con gli itinerari di catechesi e le esperienze formative vissute all'interno della comunità ecclesiale; la preparazione immediata al matrimonio, parte di un cammino più ampio qualificato dalla dimensione vocazionale.

58 La famiglia, pur rimanendo spazio pedagogico primario (cf. Gravissimum Educationis, 3), non può essere l'unico luogo di educazione alla sessualità. Occorre, per questo, strutturare veri e propri percorsi pastorali di supporto, rivolti sia ai singoli sia alle coppie, con una particolare attenzione all'età della pubertà e dell'adolescenza

60 I primi anni di matrimonio sono un periodo vitale e delicato durante il quale le coppie crescono nella consapevolezza delle loro vocazione e missione. Di qui l'esigenza di un accompagnamento pastorale che continui dopo la celebrazione del sacramento... Va sottolineata l'importanza della spiritualità familiare... specialmente nella forma della "lectio divina", costituisce una fonte di ispirazione per l'agire quotidiano.

63 Conformemente al carattere personale e umanamente completo dell'amore coniugale, la giusta strada per la pianificazione familiare è quella di un dialogo consensuale tra gli sposi, del rispetto dei tempi e della considerazione della dignità del partner.

64 Oggi, troppo facilmente «si considera l'essere umano in se stesso come un bene di consumo, che si può usare e poi gettare. Abbiamo dato inizio alla cultura dello "scarto" che, addirittura, viene promossa» (EG, 53).

66 Nel campo educativo sia tutelato il diritto dei genitori di scegliere liberamente il tipo di educazione da dare ai figli secondo le loro convinzioni e a condizioni accessibili e di qualità.

67 La Chiesa incoraggi e sostenga le famiglie nella loro opera di partecipazione vigile e responsabile nei confronti dei programmi scolastici ed educativi che interessano i loro figli

70 La pastorale proponga con chiarezza il messaggio evangelico e colga gli elementi positivi presenti in quelle situazioni che non corrispondono ancora o non più ad esso.

76 Si riservi una specifica attenzione anche all'accompagnamento delle famiglie in cui vivono persone con tendenza omosessuale. Circa i progetti di equiparazione al matrimonio delle unioni tra persone omosessuali, «non esiste fondamento alcuno per assimilare o stabilire analogie, neppure remote, tra le unioni omosessuali e il disegno di Dio sul matrimonio e la famiglia»

79 Va promossa la giustizia nei confronti di tutte le parti coinvolte nel fallimento matrimoniale (coniugi e figli). La comunità cristiana e i suoi Pastori hanno il dovere di chiedere ai coniugi

separati e divorziati di trattarsi con rispetto e misericordia, soprattutto per il bene dei figli, ai quali non si deve procurare ulteriore sofferenza.

81 Il perdono tra gli sposi permette di riscoprire la verità di un amore che è per sempre e non passa mai (cf. 1 Cor 13,8). Nell'ambito delle relazioni familiari la necessità della riconciliazione è praticamente quotidiana.

84. I battezzati che sono divorziati e risposati civilmente devono essere più integrati nelle comunità cristiane nei diversi modi possibili, evitando ogni occasione di scandalo.

85 Non si può negare che in alcune circostanze «l'imputabilità e la responsabilità di un'azione possono essere sminuite o annullate» (CCC, 1735) a causa di diversi condizionamenti. Di conseguenza, il giudizio su una situazione oggettiva non deve portare ad un giudizio sulla «imputabilità soggettiva»

86 Il colloquio col sacerdote, in foro interno, concorre alla formazione di un giudizio corretto su ciò che ostacola la possibilità di una più piena partecipazione alla vita della Chiesa e sui passi che possono favorirla e farla crescere.

87. La famiglia, nella sua vocazione e missione, è veramente un tesoro della Chiesa. Tuttavia «noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta» (2 Cor 4,7). Sulla porta d'ingresso della vita della famiglia, afferma Papa Francesco, «sono scritte tre parole [...]: "permesso?", "grazie", "scusa" ».

88 «Abbiamo il coraggio di accogliere con tenerezza le situazioni difficili e i problemi di chi ci sta accanto, oppure preferiamo le soluzioni impersonali, magari efficienti ma prive del calore del Vangelo? Quanto bisogno di tenerezza ha oggi il mondo!»

90 Ogni famiglia, inserita nel contesto ecclesiale, riscopra la gioia della comunione con altre famiglie per servire il bene comune della società, promuovendo una politica, un'economia e una cultura al servizio della famiglia, anche attraverso l'utilizzo dei social network e dei media.

91 «La rottura tra Vangelo e cultura è senza dubbio il dramma della nostra epoca, come lo fu anche di altre. Occorre quindi fare tutti gli sforzi in vista di una generosa evangelizzazione della cultura, più esattamente delle culture»

92 Le associazioni familiari, impegnate nel lavoro comune insieme a gruppi di altre tradizioni cristiane, hanno tra i loro scopi principali, tra gli altri, la promozione e la difesa della vita e della famiglia, della libertà di educazione e della libertà religiosa, dell'armonizzazione fra il tempo per il lavoro e il tempo per la famiglia, la difesa delle donne nel lavoro, la tutela dell'obiezione di coscienza.